



# Tücc' Ün





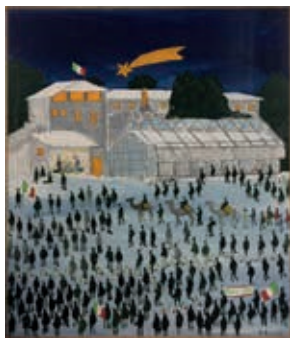
## A.N.A. SEZIONE DI BIELLA

Via Ferruccio Nazionale, 5  
13900 Biella  
Tel: 015 406112  
biella@ana.it  
presidente.biella@ana.it  
anabiella@pec.it  
<https://www.anabiella.it>



ANA SEZIONE DI BIELLA

**ORARIO:** dal martedì al venerdì 15-19

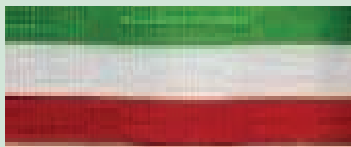


Natale alla Carrubi  
dell'Alpino Alberto Buratti

**ANNO 72° - N°4 - DICEMBRE 2021**

## In questo numero...

- Pag. 3 Auguri del Presidente
- Pag. 4 - 5 San Maurizio 2021
- Pag. 6 149° Anniversario Fondazione Truppe Alpine
- Pag. 6 - 7 Restauro cappello del Ten. Giovanni Piatti
- Pag. 8 - 9 "Sul ponte di Bassano noi ci darem la mano"
- Pag. 10 3 Novembre
- Pag. 11 4 Novembre
- Pag. 12 - 13 "Sbarco dei Cacciatori delle Alpi a Sesto Calende"
- Pag. 14 Campi scuola
- Pag. 16 L'altra metà cielo
- Pag. 17 Cossarello: via Penna nera
- Pag. 18 Un esercito di professionisti e di robot
- Pag. 20 Protezione Civile
- Pag. 22 Castelletto Cervo
- Pag. 23 Tavigliano, Messa al Monte Casto
- Pag. 24 Chiavazza, Zumaglia
- Pag. 27 Ivrea: corsa in montagna
- Pag. 29 - 30 - 31 Ossigeno sezionale, Anagrafe



### REDAZIONE

Giancarlo Guerra  
Maurizio Santi  
Roberto Sellone  
Mauro Zegna  
Stefano Bovio

### PUBBLICITA'

Filippo De Luca

### POSTALIZZAZIONE

RB CREATIVE- serving excellence  
Cartotecnica Errebi  
Via Mazzetta, 22 - 13856  
Vigliano Biellese



### DIRETTORE

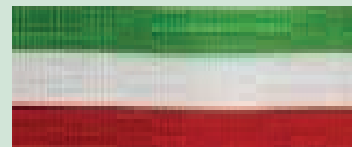
Enzo Grosso

### DIRETTORE RESPONSABILE

Marco Fulcheri

### SEDE

Via Ferruccio Nazionale, 5 - BIELLA  
Tel: 015 - 406112  
tuccun@gmail.com  
direttore@tuccun.it



### COMITATO DI DIREZIONE

Alberto Ferraris  
Roberto Gatti  
Ermanno Mazzia

### SERVIZI FOTOGRAFICI

Foto ottica Sergio Fighera  
Via Cottolengo, 2 - Biella

### STAMPA

Tipolitografia Botalla S.r.l  
Via Cairoli 140  
13894 Gaglianico  
Tel: 015 254 7352



**2022 - rendiamolo il migliore anno della nostra vita associativa, che sia l'anno per crescere di più e fare di più:**

**POSSIAMO, DOBBIAMO!**



*Carissimi Alpini, Amici degli Alpini e Aggregati,*

ci attendono giorni, in quella che pare essere la tanto desiderata fine della pandemia, di sostanziali e indispensabili cambiamenti: guai però lasciarci immobilizzare *dall'abbiamo sempre fatto così*, far vincere la rassegnazione, il pessimismo o peggio la paura! Secondo me, quindi, con piede sempre ben posato sulle nostre memorie, identità, tradizioni, rispettosi di Statuto e regolamenti, con orgoglio, coraggio e decisione continuiamo la marcia Tücc'Ün verso gli obiettivi che ci siamo prefissi: solo così ci faremo trovare pronti per affrontare i prossimi cento anni! Come il Taj Mahal, monumento costruito in India per celebrare l'amore, la Sezione di Biella e i suoi Gruppi diventino il monumento che racconta il nostro amore per la nostra Storia, per il nostro territorio, per la nostra Patria!

Con i fatti facciamo parlare quotidianamente l'eredità dei Padri fondatori, partecipando e impegnandoci a far vivere, non sopravvivere, i nostri Gruppi. Vi invito a ricordare i vostri primi giorni in Associazione: io lo faccio spesso, perché capire cosa significasse allora far parte di questa inimitabile grande famiglia, mi ha fatto diventare la persona che sono oggi; l'ANA ha acceso la scintilla dentro di me per guardare oltre me stesso: secondo me esser Alpino, Amico degli Alpini o Aggregato deve essere uno stile di vita, l'essere Tücc'Ün verso gli altri sia l'affitto che paghiamo per lo spazio che occupiamo sulla Terra; ovvio che per poterlo fare ancor meglio è necessario esser in tanti, quindi impegnamoci a coinvolgere tutti nelle nostre iniziative, innanzitutto i già Iscritti, ma anche chi si riconosce nei nostri valori fondanti: pensate a quanti ambiziosi traguardi si potranno raggiungere legando alla nostra cordata le nuove generazioni!

*Ognuno ne porti uno* potrebbe esser il motto della nostra Sezione nell'anno del nostro centenario! Siamo un'Associazione d'Arma basata sul concreto e gli Iscritti sono la nostra più grande risorsa: ogni Gruppo organizzi una piccola festa in sede per salutare e ringraziare i nuovi Iscritti, non limitiamoci a fargli pagare il bollino, perché un nuovo Iscritto coinvolto oggi potrà trasformarsi in una risorsa preziosa domani.

*Se riusciremo a crescere di più, saremo in grado di fare di più.*

Ciascuno di voi diventi ambasciatore del mondo alpino: tutte le attività devono essere raccontate, soprattutto al di fuori della nostra Associazione; approfittiamo di social e media per spiegare ai giovani, ad amici e colleghi la nostra storia, i nostri valori, la nostra identità, il nostro volontariato al di sopra di ogni interesse personale.

2022: CENTENARIO ci siamo!

Sarà un anno importante cui dedicheremo passione, tempo e impegno; che ognuno di voi viva questo evento memorabile con la consapevolezza della sua unicità, tutti dovremo assaporarne ogni istante perché sarà irripetibile. Alpini, Amici degli Alpini, Aggregati della sezione di Biella in alto i cuori perché sta per giungere il momento tanto atteso e sarà un successo! Sarà un successo sì tutto nostro, ma da spartire con le persone che vogliono bene alla nostra Associazione!

Desidero augurare a voi e alle vostre famiglie un Natale buono e un sereno nuovo anno alpino. Dedicando una Preghiera e un pensiero ai nostri Cari *andati avanti*, con quelli del Consiglio sezionale, vi giungano i miei migliori auguri veramente per...TUTTO!

*il vostro Presidente*

*Marco Fulcheri*



# San Maurizio



Un decreto pontificio del luglio 1941 dichiarò, per mano di Papa Pio XII, San Maurizio martire celeste patrono e protettore del corpo degli alpini. Venne scelto Maurizio, cristiano e legionario tebano di stanza nel Vallese in Svizzera, martirizzato perché si era rifiutato di sterminare un villaggio che non voleva accettare la nuova religione. Pio XII considerava Maurizio un soldato della montagna ed il Santo più vicino allo spirito alpino. Da quando è stata inaugurata la nuova sede sezionale è la sedicesima volta che si è avuta la possibilità di ricordare degnamente il celeste patrono degli alpini.

I festeggiamenti si sono aperti venerdì 25 settembre con la corsa non competitiva notturna "I Cinquemila degli Alpini", su di un percorso illuminato da quattro torri faro del coordinamento della Protezione Civile di Biella. Ai nastri di partenza 80 atleti. Il primo a percorrere i 5 km della corsa è stato Diego Rossini, seguito dagli alpini liguri Marco Parodi e Flavio Zoppettini. In campo femminile la prima a tagliare il traguardo è stata Silvia Zignini che ha preceduto Valeria Bruna e l'aggregata Federica Pozzo. Primo alpino biellese arrivato Simone Borri del gruppo di Candelo. Da segnalare la partecipazione di due alpini provenienti dalla sezione di Genova. La serata si è conclusa con un "polenta party", con molta soddisfazione da parte del centinaio di partecipanti. La cerimonia ufficiale si è svolta sabato 26 settembre, nel piazzale antistante la sede gremito di gente, ed è iniziata con l'ingresso del Vessillo sezionale scortato dal presidente Marco Fulcheri. Dopo l'alzabandiera e l'Inno di Mameli, eseguito

dalla fanfara sezionale composta dall'unione delle fanfare alpine Valle Elvo e Pralungo, hanno preso la parola il vice presidente della provincia di Biella Emanuele Ramella Pralungo e l'assessore della regione Piemonte Elena Chiorino. Entrambi hanno espresso il loro sentirsi in famiglia quando si trovano in mezzo agli alpini e ricordato ed apprezzato l'attività di volontariato svolta a favore di chi ne ha necessità. Prendendo la parola, il presidente Fulcheri, dopo aver rivolto il saluto ai Labari delle associazioni d'arma presenti, al Vessillo della Sezione di Novara, ai numerosi gagliardetti biellesi, alle autorità civili e militari, nel suo discorso ha affrontato diverse tematiche. Ha ricordato come, dopo tante difficoltà, quest'anno stiamo riuscendo a ripartire con le nostre manifestazioni, anche se durante la pandemia non ci si è mai fermati nell'attività di volontariato. Gli alpini nelle difficoltà si sono spesi anche nei momenti più critici. Facendo una similitudine con la realizzazione del manto, formato da 15000 tasselli donati dai biellesi, per la recente V<sup>^</sup> Centenaria Incoronazione della Madonna d'Oropa, ha osservato come i 4400 gruppi alpini sparsi sul territorio italiano siano un tutt'uno e formano un manto di solidarietà che protegge ed aiuta la nostra





# 2021

amata Patria. Ha ribadito come gli alpini, gli amici degli alpini e gli aggregati della sezione di Biella, ne costruiranno il futuro, senza porsi limiti pur nelle difficoltà di realizzare i sogni. Solamente realizzando i sogni si ha la certezza di costruire il proprio avvenire. Ha auspicato un servizio di leva obbligatorio per i nostri giovani, che faccia loro comprendere il senso del dovere. Viviamo in una società in cui non si può solamente avanzare diritti dimenticando di avere anche dei doveri. A riguardo del futuro associativo, Fulcheri ha voluto sottolineare l'importanza della figura dell'amico degli alpini. Persona particolare che, pur non avendo svolto il servizio militare nelle truppe alpine, si riconosce nei valori e negli ideali dell'ANA. A seguire la Santa Messa, officiata dal cappellano sezionale don Remo Baudrocco. Dopo la cerimonia istituzionale il salone polivalente della sede ha ospitato i commensali per la cena, ottimamente preparata dai nostri volontari a cui va un doveroso ringraziamento per il lavoro svolto. Tutta la due giorni di festeggiamenti si è svolta, in ogni sua parte, rispettando al meglio tutte le vigenti normative per la sicurezza Covid.

**Mauro Zegna**



## I Cinquemila degli Alpini





## 149° Anniversario Fondazione Truppe Alpine

Ci sono compleanni speciali che, anche se l'età consiglierebbe cautela, si è fieri di festeggiare. È quanto è successo per il 149° anniversario di Fondazione delle Truppe alpine. Ben tre erano gli eventi da celebrare. Intanto l'anniversario di fondazione. 149 anni fa, il 15 ottobre 1872, il Regio Decreto, firmato a Napoli da Vittorio Emanuele II, sanciva la nascita delle Compagnie alpine. L'idea nata dalla mente del capitano Giuseppe Perrucchetti, era quella di affidare i confini montani e quindi la difesa dell'intero arco alpino a chi era in grado, per nascita e capacità, di operare in quel tipo di ambiente. Persone di montagna, con una profonda conoscenza delle valli in cui erano nati e capaci di muoversi in un ambiente spesso ostile. Da allora tanta strada è stata percorsa e, a grandi passi, ci si avvicina a celebrare il 150° anniversario con una serie di manifestazioni ed eventi culturali, sportivi e militari che caratterizzeranno questo periodo fino al 15 ottobre 2022, giorno in cui si svolgerà una grande celebrazione finale nel capoluogo campano, luogo appunto di nascita del nostro Corpo Militare.



Un secondo motivo riguardava l'intitolazione della Sala Convegni della nostra Sezione ad Edoardo Gaja Genessa. Classe 1939, il nostro compianto "Dado", è stato Presidente sezionale dal 2001 al 2012. Grazie a lui, alla sua tenacia e forza di volontà, oggi possiamo godere di una sede sezionale invidiabile ai più. Prima della celebrazione della Santa Messa, don Remo ha benedetto la targa, scoperta poi da parte della sorella Anna, in attesa di appenderla all'ingresso della sala.

Terzo motivo lo scoprimento del rinnovato e restaurato cappello alpino, ad opera del Cappellificio Cervo di Sagliano Micca, appartenuto alla M.O.V.M. Ten. Giovanni Piatti, caduto a Nikolajewka il 26 gennaio 1943 e di cui si parla in altro articolo.

Una festa piena impreziosita dalla S. Messa, celebrata dal cappellano sezionale don Remo Baudrocco e dalla seguente cena dell'anniversario.

**Roberto Sellone**

## Restauro cappello del Ten. Giovanni Piatti



Alfredo Delleani ci racconta che nel 2011, in occasione del 16° Raduno del 54° AUC, organizzò una visita al Cappellificio Cervo di Sagliano Micca.

Nel 2021, all'atto della riesumazione di una parte delle casse presenti nella tomba della M.O.V.M. Ten. Giovanni Piatti, avendo trovato il suo cappello alpino in condizioni disastrose e ricordando la visita in Valle Cervo, uno dei commilitoni del Delleani ha richiesto un intervento di sistemazione presso il cappellificio. Il cappello è stato consegnato, per il restauro, alla sig.ra Benedetta. Dopo averlo ripulito nei limiti del possibile, con la massima cura, facendo molta attenzione perché il feltro rischiava di rompersi e bucarsi e dopo aver riat-

taccato fregio, nappina rossa e parte dei residui "sfilacciati" della fascia interna ed esterna, il cappello, pur non essendo tornato all'antico splendore, è stato comunque ricomposto in maniera più che dignitosa. Il lavoro è stato fatto gratuitamente e per la sig.ra Benedetta ed il cappellificio è stata una grande emozione riportare in vita un cimelio così importante.

Venerdì 15 ottobre il cappello è stato benedetto dal Cappellano sezionale don Remo e quindi restituito alla famiglia.



Tenente Giovanni Piatti

## Medaglia d'oro al Valor Militare

*«Comandante di compagnia in cinque mesi di permanenza in linea sul fronte russo dimostrò sempre competenza, entusiasmo ed alacrità degna di una tempra tenace di soldato valoroso, completo ed inflessibile. Le molteplici e temerarie pattuglie da lui personalmente guidate entro il dispositivo avversario con la conseguente cattura di armi e prigionieri, gli fruttavano i ripetuti ambiti elogi delle autorità superiori. Durante il tragico ripiegamento dalle rive del Don, nonostante che la tormenta e la temperatura polare lo intacchino gravemente agli arti inferiori, la sua costante preoccupazione è quella di mantenere salda la compattezza e l'omogeneità del proprio reparto, riuscendo a tenere sempre vivo nei propri alpini lo spirito combattivo pur dovendo avanzare attraverso una continuità esasperante di combattimenti, di privazioni e disagi. A Nikolajewka, già con i piedi congelati e ferito da scheggia di mortaio, manteneva egualmente il comando del suo reparto e richiesto di dar man forte per spezzare l'ultimo cerchio di ferro, parte in testa alla propria compagnia con slancio che ha del sovrumano, riuscendo a travolgere in un violento contrassalto corpo a corpo, caparbi e micidiali centri di fuoco. Colpito mortalmente una seconda volta, le sue ultime parole sono di risoluto incitamento ai superstiti perché non desistano dall'incalzare il nemico ormai in rotta ed a proseguire vittoriosi attraverso il varco decisamente aperto. Esempio di preclari virtù militari e di eroico spirito di sacrificio.»*

Quota 228,0 - 226,7 Belogory - Nikolajewka (Fronte russo), 9 settembre 1942 - 26 gennaio 1943.



Ringrazio CNA per il prestigioso incarico, riconoscimento personale avuto grazie al gran lavoro sul nostro territorio di tutti i "miei" Alpini, Amici degli Alpini e Aggregati e quindi da condividere con voi!

il vostro Presidente



# “Sul ponte di Bassano



## TANTI ALPINI A BASSANO DEL GRAPPA PER L'INAUGURAZIONE DEL REASTAURATO PONTE DEGLI ALPINI

Inizio settembre 2021; il mio capogruppo mi chiede: “Hai visto che il 3 ottobre inaugurano a Bassano del Grappa i lavori sul ponte degli alpini? Noi andiamo: sei dei nostri?”.

Io “Guarda che non c’è ancora un programma definito e con le norme di oggi ci sono ancora tante limitazioni, ecc. ecc.”. Ma neanche il tempo di pensare a

come organizzarmi che Enzo mi conferma: “Abbiamo prenotato la stanza anche per te!”. Ed a suggellare l’impossibilità di un rifiuto il Presidente sezionale mi affida l’incarico di rappresentare la nostra sezione con tanto di vessillo! Non sono intimorito ma, dopo tanti mesi così particolari, i dubbi, qualche timore ed un po’ di perplessità non mancano, anche se tutto cambia quando il programma inizia a delinearsi.

Tre giorni di manifestazioni che includono l’inaugurazione dei lavori del ponte ed il ricor-

do del 100<sup>o</sup> anniversario della fondazione della sezione di Bassano del Grappa che non ha potuto essere festeggiato nel 2020, come ci ha ricordato il presidente Giuseppe Rugolo, nel corso del nostro passaggio in occasione del pellegrinaggio all’Ortigara del luglio scorso.

Le prime immagini che, grazie alle odierne tecnologie, giungono da Cima Grappa venerdì 1° ottobre, fugano i dubbi residui e fanno subito intendere che sarà un fine settimana alpino ed eccezionale.

Accanto al Labaro nazionale ed al presidente Sebastiano Favero c’è il nostro Corrado Perona, inossidabile e visibilmente commosso (lo sarà ancora di più domenica mattina al taglio del nastro sul ponte) per essere di nuovo nei luoghi della memoria con tanti alpini.

Sabato 2 ottobre rivive l’atmosfera degli alpini festanti per le strade della città. I numeri sono contingentati, gli accessi alle zone del centro rigorosamente controllati. Occorre indossare la mascherina, sono vietati gli assembramenti, per sedersi all’interno di un bar o di un ristorante serve il green pass, ma la voglia di incontrarsi e salutarsi, anche se non possiamo abbracciarci, è rimasta intatta e, due anni dopo il raduno del 1° raggruppamento a Savona, il cappello alpino resta ben saldo sulla nostra testa per due giorni interi.

73 anni dopo l’inaugurazione del 3 ottobre 1948, la domenica mattina, ci accoglie un cielo nuvoloso, ma la temperatura è ideale. Abbiamo la fortuna di alloggiare di fronte alla zona di ritrovo dei vessilli e dei consiglieri sezionali che, secondo il programma, sono gli unici autorizzati a sfilare, oltre al Labaro ed al consiglio direttivo nazionale. Si dice spesso che per gli alpini non esiste l’impossi-







bile e, all'ingresso della zona riservata, la prima piacevole sorpresa: dopo una fotografia con Corrado veniamo informati che potranno entrare anche i gagliardetti. Saranno schierati prima del ponte per fare da ala al passaggio del Labaro nazionale e dei vessilli delle sezioni partecipanti. Mentre nella zona del castello ha luogo la cerimo-

nia ufficiale, seguita dal taglio del nastro sul ponte, la fanfara sezionale di Bassano del Grappa, i rappresentanti di 69 sezioni, oltre a quella ospitante, e circa 400 gagliardetti (troppi per essere posizionati prima del ponte) si trovano nella zona predisposta per l'avvio della sfilata dove, poco prima delle 11, prende posto il Labaro nazio-

nale mentre anche tanti alpini si stanno sistemando lungo il percorso. La seconda sorpresa viene svelata quando scopriamo che, dopo il vessillo della sezione di Bassano, potranno sfilare anche i gagliardetti presenti e, infine, anche gli alpini venuti da più lontano. Il resto lo ha fatto l'entusiasmo delle persone, comunque assiegate lungo il percorso. Tutti abbiamo potuto sfilare sul ponte alla cui uscita erano posizionate le Autorità civili, militari e religiose che hanno poi raggiunto la piazza centrale ove, alla presenza del Labaro nazionale, lo sfilamento e la cerimonia hanno avuto termine.

Come tutte le cose belle, che quando finiscono lasciano un po' di malinconia, questa non ha fatto eccezione ma ci ha lasciato più consapevolezza ed una maggiore speranza di poter presto ritrovarci tutti insieme per le nostre manifestazioni ed appuntamenti.

**Andrea Antoniotti**





# 3 Novembre

*In occasione del centenario della traslazione della salma del Milite Ignoto da Aquileia all'Altare della Patria a Roma, i 4400 gruppi dell'Associazione Nazionale Alpini hanno dato lettura presso i Monumento ai Caduti del messaggio del Presidente Nazionale Sebastiano Favero.*

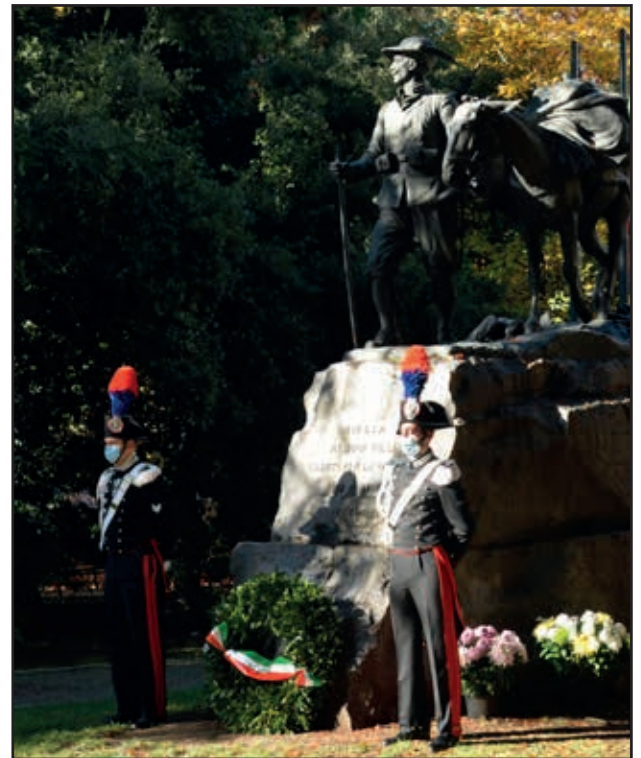




# 4 Novembre

*Le più alte cariche, civili, militari, religiose, della città di Biella, hanno commemorato la giornata dell'Unità Nazionale e festa delle Forze Armate.*

*Nel contesto della cerimonia è stato inaugurato il largo "Milite Ignoto" ai giardini Zumaglini.*





# “Sbarco dei Cacciatori delle Alpi”



■ Nel 2012 a Villa Mirabello, nel cuore dei giardini estensi, ha aperto la nuova Sezione Risorgimentale dei Musei Civici di Varese, il cui pezzo forte è rappresentato da un dipinto monumentale e di valore. È un quadro che parla e racconta la storia di uno degli episodi più importanti del Risorgimento italiano: Lo sbarco dei Cacciatori delle Alpi a Sesto Calende del 23 maggio 1859. I Cacciatori delle Alpi fu il nome che prese una brigata di volontari, agli ordini di Giuseppe Garibaldi, che combatté una campagna di liberazione nella Lombardia settentrionale, nel corso della seconda guerra di indipendenza italiana, contro l'esercito imperiale austriaco. Il dipinto, giunto nella sede odierna nel 1942, dopo un primo periodo fortunato fu accantonato. Oggi è ritornato agli antichi splendori. L'opera è imponente: 6,60 m di lunghezza e 2,95 m di altezza ed è circondata da una cornice in legno intagliato

e dorato. È opera di Eleuterio Pagliano, nato a Casale Monferato nel 1826 e morto a Milano nel 1903. Il Pagliano studiò disegno e pittura all'Accademia di Brera, insieme ad insegnanti specialisti del realismo. Il suo dipinto è stato considerato tra i quadri risorgimentali più belli e anche il più scenografico, per le notevoli dimensioni, il numero e la composizione delle figure, il fiero ritratto di Garibaldi al comando dei suoi volontari, che spicca e domina la scena, la vivacità dei colori. Nel 1859 entrò, come ufficiale, nel corpo dei Cacciatori delle Alpi guidati da Giuseppe Garibaldi e prese parte, il 23 maggio dello stesso anno, allo "Sbarco dei Cacciatori delle Alpi a Sesto Calende". Il realismo documentario del quadro è impressionante: due barche stanno approdando, mentre altre due portano degli uomini con cavalli. Nella composizione trovano spazio 73 giovani patrioti, volontari garibaldini e protagonisti dello sbarco, ri-

tratti con scrupolo durante l'attracco dei barconi nel porticciolo, in procinto di dirigersi verso Varese dove, nella battaglia di Biumo del 26 maggio, avrebbero sconfitto gli austriaci. Sul retro del quadro, una legenda, ci presenta i nomi e l'identità di tutti i patrioti. Gli stessi nomi sono presenti su "Pagine di storia" una piccola pubblicazione, a cura di Daniele Cassinelli e Serena Contini, che raccoglie tutte le fonti storiche pubblicate dai protagonisti sotto forma di diari o di memorie dei loro ricordi. È così che, attraverso gli scritti, in particolare la descrizione del quadro del 1905, di Giovanni Cadolini, troviamo la presentazione e l'accurata descrizione di tanti patrioti: Ippolito Nievo, Ernesto Cairoli, Giuseppe Garibaldi, Nino Bixio, Pagliano Eleuterio, tra i più famosi. Poi tanti altri: Luigi Gemelli, Angelo Bassini, Giacomo Medici, Benedetto Cairoli, Gabriele Camozzi, Enrico Guastalla e ancora altri. Per ognuno una breve presen-



# a Sesto Calende”



**Pagliano Leuterio (1826/1903) - Varese (VA), Museo d'Arte moderna e contemporanea**

tazione e un numero per poterlo ritrovare all'interno del dipinto. Per conoscere meglio il Cacciatore delle Alpi dobbiamo leggere lo scritto di Giuseppe Guerzoni, intitolato "Garibaldi", Firenze, G. Barbera Editore, 1889, dove così lo descrive: "Prendete un bel giovanotto dalle spalle quadre, dalle membra snelle, dal viso intelligente, insaccatelo nel cappottone turchino e nei pantaloni grigi del fantaccino regolare infilati dentro alle ghettoni di cuoio; calcategli sull'orecchio un gramo berrettuccio blu con la croce sabauda proprio di fino; cingetegli sulla schiena uno zaino a pelo e attorno ai fianchi un cinturone nero con la sua brava giberna; girategli a tracolla il sacco a pane, la borraccia e la gramella di munizione; infine buttategli sulle spalle un vecchio fucilaccio a percussione che diverrà ben presto nelle sue mani un catenaccio irrecognoscibile, e, per chiudere, se amaste i contrasti, mettetegli negli occhi l'allegria, nel cuore l'entusias-

mo, nello stomaco l'appetito, e sulle labbra la perpetua canzone: - Addio, mia bella, addio - ; e avrete il Cacciatore delle Alpi". Tra le curiosità legate ai Cacciatori delle Alpi, tratta dal libro "Grigioverde dal telaio alla trincea" a cura di Danilo Craveia e Marcello Vaudano, presentato in sede sezionale nel corso del 2017, troviamo il fatto che anch'essi diedero un forte impulso all'industria laniera biellese. Si legge, infatti: "I rapporti tra Giuseppe Garibaldi e le manifatture biellesi erano iniziati già prima della Spedizione dei Mille. Nel corso della Seconda Guerra d'Indipendenza il Generale era transitato da Biella con le sue truppe irregolari, ovvero i "Cacciatori delle Alpi", all'inizio del 1859 e in quel frangente si erano stabiliti accordi per forniture militari specifiche. L'Archivio di Stato di Biella conserva, nell'Archivio Storico della città di Biella, un fitto carteggio che attesta gli ordinativi di calzature (tra cui le 329 paia di scarpe "sommi-

nistrate" il 18 maggio 1859 dai seguenti calzolai... (seguono 19 nomi...)". Oltre a ciò non sono da dimenticare le camicie rosse, i panni per le truppe, ecc, materiali che contribuirono a esaltare il prodotto laniero locale. L'inizio di una storia di eccellenza, di filo e di stoffa.





# Campi scuola

■ Quest'estate, l'ANA Nazionale, ha organizzato per la prima volta, a titolo sperimentale, un progetto di Campi Scuola rivolto a ragazzi dai 16 ai 25 anni. All'esperienza, che sicuramente verrà riproposta il prossimo anno, ha partecipato anche un giovane in rappresentanza della Sezione di Biella. Qui di seguito il resoconto della propria esperienza scritto dal diciassettenne biellese.

"L'esperienza formativa del campo scuola Alpini agosto 2021 è durata dodici giorni suddivisi in quattro giorni di formazione civile (primo soccorso sanitario ordinario e grave/specifico) trascorsi nel bergamasco ed altri sette di esperienza ed approccio alla montagna, affiancati dalla squadra alpinistica con istruttori dell'ANA e dell'esercito, nella caserma Fior di Roccia in Val Veny, Courmayeur (AO). Il Campo Scuola che, appunto, si è svolto in 12 giorni di formazione e attività intense, mi ha dato l'opportunità di migliorare notevolmente le mie capacità di reazione a situazioni di emergenza. Mi ha dato la possibilità di capire cosa vuol dire vivere in una caserma, con altre persone, ed è stato anche un modo per conoscere meglio la vita militare visto che il prossimo anno, alla fine del mio percorso di studi di scuola superiore, ho intenzione di intraprendere un percorso di questo tipo. Attraverso questa esperienza formativa, ho cercato dentro di me conferme sul mio futuro e non solo: volevo mettermi alla prova partecipando ad attività per me sconosciute. Attività che, da parte mia, hanno previsto un notevole impegno, ma la cui riuscita è stata sicuramente una soddisfazione. Questa esperienza, inoltre, mi ha permesso di conoscere altri ragazzi che, come me, hanno voluto mettersi alla prova utilizzando i propri giorni di vacanza per crescere interiormente. Posso dire,

*infine, che il gruppo di ragazzi di cui facevo parte è stato istruito da persone realmente preparate che hanno saputo trasmetterci, oltre alle competenze specifiche previste nell'ambito della Protezione Civile e della montagna, anche i veri valori Alpini. Alla fine del percorso formativo posso ritenermi soddisfatto dell'esperienza cui ho partecipato sia per le competenze acquisite sia perché mi ha fatto conoscere il corpo degli alpini di cui fino ad allora poco sapevo."*

**Michele Giachetti**





**CONSIGLI PROFESSIONALI  
e MATERIALI EDILI**

**MONDIN**  
Imo & figli s.n.c.

**ORARI**  
dal **LUNEDÌ** al **VENERDÌ**  
dalle 07.00 alle 19.00

**SABATO**  
Biella Chiavazza 07.00 - 12.00  
Biella Pavignano 07.00 - 12.00 e 14.00 - 18.00

**BIELLA CHIAVAZZA**  
Tel. 015 28404  
**BIELLA PAVIGNANO**  
T. 015 561256



**SAREM**

**ANTINCENDIO**

[www.sarem-antincendio.it](http://www.sarem-antincendio.it)

**Via E. Bona, 25 - BIELLA**  
Tel. 015.28639  
Fax 015.2432810  
E-mail: [info@sarem.it](mailto:info@sarem.it)



GRUPPO  
CERTIFICATO



# L'altra metà del cielo



■ In una parola così dolce e breve si racchiude il mistero della vita: donna. Le colonne, i pilastri, gli architravi su cui si è poggiato e si poggia l'universo. Sfogliando le pagine della storia non è difficile individuare la grande influenza che hanno esercitato, cambiando l'esistenza di uomini, imperi, nazioni. Di donne famose è piena la letteratura, a partire dalla prima, Eva, che ci giocò l'Eden per una mela. Per non parlare della più amata, venerata, supplicata, la Vergine Maria. Molto meno santa, ma molto contesa, la regina di Egitto Cleopatra. Dea di bellezza e di amore, Elena: per lei si scannarono in una guerra senza fine Greci e Troiani. Penelope, che per anni con l'inganno della tela, tenne a bada i Proci in attesa del ritorno del suo amato Ulisse. Fiumi di inchiostro sono stati versati per raccontare e tramandare la bellezza, le virtù, i complotti, gli amori di quelle che noi chiamiamo "l'altra metà del cielo". Sommi poeti hanno dedicato alle loro muse stupendi versi: Dante amò Beatrice, Petrarca cantò a Laura, romantici versi Leopardi dedicò a Silvia. E che dire di Edmond Rostand che fa recitare al Cyrano de Bergerac, celato dall'oscurità, a Ros-

sana "... *cos'è mai un bacio ... un giuramento fatto un poco più d'appresso un più preciso patto, un apostrofo rosa tra le parole t'amo, in modo da assaporarsi l'anima a fior di labbra*". Non vi è aspetto della vita sociale che non ha visto le donne protagoniste. Dall'arte alla storia, dalla politica alla medicina hanno lasciato la loro impronta, eroiche, consolatrici, leggiadre, tenaci, rivoluzionarie. L'elenco delle donne famose, fino ai giorni nostri, sarebbe lunghissimo e non riusciremmo a rendere giustizia alle molte. Valga per tutte la figura che, per carisma, da quasi un secolo è stata l'inossidabile grande timoniera della storia: la regina Elisabetta d'Inghilterra. Tutte famose? Tutte prime donne? No di certo! Ma benedetto il giorno in cui, il Padre Eterno, ci ha messo vicino l'altra metà del cielo. Uno sterminato esercito di donne che condividono, con il sesso forte, le gioie ed i dolori che la vita ci presenta. Donne che ci amano, che nel dolore hanno partorito i nostri figli, prodighe di consigli, pazienti, sapienti, uniche, molte delle quali hanno imparato il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci grazie al quale, molte famiglie, riescono a far quadrare il ma-

gro bilancio. Fanno categoria a parte le donne che hanno per marito o per compagno un alpino. Oltre alle qualità sopra elencate posseggono un elevato senso di partecipazione e di condivisione assecondando l'alpinità del congiunto. Dopo aver assolto alle numerose e quotidiane incombenze, invece di ritagliarsi un po' di tempo libero, seguono e partecipano la vita associativa del gruppo o della sezione d'appartenenza del loro caro. Si appassionano, partecipano, si commuovono. Non importa se devono sgobbarsi chilometri o aspettare per ore sotto al sole. Per niente al mondo rinuncerebbero all'emozione di vedere sfilare e mandare un bacio al proprio alpino. Molte giornate e molti fine settimana, trascorsi da sole ad aspettare che lui ritorni da qualche impegno associativo, di volontariato o di protezione civile. Ore che sarebbe sacrosanto trascorrere insieme, ma... non importa. Lei non ti accoglierà con il broncio ma con un sorriso. Si dice che dietro ad ogni *grande* uomo ci sia una *grande* donna... Una cosa è certa, accanto ad un *grande* alpino, c'è sempre una *grande* donna.



# Cossarello: via Penna nera

■ Sono ormai passati più di 10 anni da quel 14 ottobre 2010, il giorno prima del 138° anniversario di fondazione delle Truppe Alpine. Tra i tanti modi che ci sono per celebrare un anniversario abbiamo scelto, con un giorno di anticipo, di rendere omaggio a questo importante traguardo, con un'attività a noi congeniale: l'apertura di un itinerario di arrampicata sul Cossarello. Posta ai confini tra Valsesia, Valle d'Aosta e Biellese, la montagna si raggiunge dal colle Loozoney: dopo aver attraversato la grande piana, che porta al Colle del Loo, si scende il ripido versante valesiano per un centinaio di metri e si raggiungono le sue pareti. Questa splendido monte è a noi molto caro perché meta ambita per uno degli itinerari più estetici e particolari del nostro territorio: la via Staich. Quella del mitico Nito, alpinista, alpino e direttore, dal 1987 al 1994 del nostro Tucc'Un. Proprio quella, per chi è avvezzo alle cose di montagna, che con la sua temuta dülfer del diedro del 4° tiro, il suo non facile traverso, all'epoca improtteggibile, le placche lisce e i diedrini strapiombanti, si lascia avvicinare solo da chi ha il coraggio di



salire tra protezioni precarie o molto distanziate. Alla sinistra di questa via si estende una splendida placca grigia, alta circa 250 metri, dove corrono due vecchi itinerari, belli ma ormai dimenticati a causa della loro attrezzatura ormai troppo "avanti con gli anni" per poterli salire in sicurezza: la via Amica e la via Fuori dal mondo. Tra queste due vie, il cui nome della seconda ben rende l'idea della solitudine, isolamento e lontananza del luogo da qualsiasi insediamento umano, abbiamo tracciato un percorso chiamato "Penna Nera", in occasione

appunto del 138° anniversario di fondazione del nostro corpo. Tre amici e alpini, Gianni Lanza, Franco Delzoppo ed il sottoscritto, hanno cercato di sottolineare, se mai ce ne fosse bisogno, come alpini e montagna siano un binomio inscindibile dando voce, a questo evento, con una via "plaisir" che vuole ricordare l'opera del Gen. Perucchetti che ha fondato questo nostro corpo "speciale" nel 1872. La via è stata chiamata Penna Nera: un ricordo e un pensiero a tutti quelli che, come noi, hanno fatto la naja negli alpini, proprio nel 138° anniversario della costituzione delle truppe alpine (15 ottobre 1872). A distanza di 4 anni, il 6 settembre 2014, con Seba Biolcati e gli alpini Claudio Lanza e Alberto Castagneri abbiamo ripetuto questo splendido itinerario che ha l'unico difetto di essere un po' "fuori mano". Se fosse più vicino sarebbe già diventata una classica con molte ripetizioni. Ma anche così, o forse proprio perché bisogna guadagnarsi anche l'arrivo all'attacco della via, l'itinerario è ancora più bello e significativo. Presto speriamo di avere la forza e la voglia di tornarci. Magari per festeggiare la ripresa delle nostre attività alpine e sociali. Viva gli alpini e in alto la nostra "Penna nera"!!!



**Roberto Sellone**

# Un esercito di professionisti e di robot

## Le nuove frontiere

Militari di leva, sospensione del servizio di leva, istituzione delle categorie di volontari in ferma prefissata, riduzione degli effettivi, strumenti militari di qualità e non di massa, esercito di professionisti, forze di intervento rapide, esercito di professionisti e di robot: una sequenza impressionante, se si pensa alla rapidità con la quale tutto questo è avvenuto, anche in conseguenza dello sviluppo tecnologico. Ma ciò non è altro che lo specchio di un mondo che corre veloce.

33° Salone internazionale del Libro, ottobre 2021, Lingotto Fiere, Torino. Alla più importante manifestazione nazionale nel campo dell'editoria la Difesa ha partecipato con un suo stand, per promuovere prodotti e iniziative editoriali e per presentare il meglio della sue attività più avanzate. Una di queste è la **Campagna di sperimentazione dell'Esercito Italiano sui Sistemi Robotici Autonomi (RAS) e sull'Intelligenza Artificiale (AI)**, moderna sfida da affrontare in collaborazione con strutture di ricerca, con il mondo accademico e con l'industria.

La presentazione della materia, di per sé complessa ma illustrata con mezzi comunicativi efficaci, si è tenuta nella saletta conferenze all'interno dello stand, con l'intervento del col. Paolo Sandri, alpino, Capo Ufficio Innovazione presso lo Stato Maggiore dell'Esercito (il colonnello Sandri è molto vicino alla nostra Sezione; è stato autore, durante il suo comando del 9° Reggimento alpini - L'Aquila, de *La responsabilità morale del comandante e l'etica militare come stile di vita*, articolo pubblicato nel numero di settembre 2020 del Tücc'Ün e molto apprezzato dai lettori). Hanno dato ulteriore risalto alla conferenza la prof.ssa Caputo del Politecnico di Torino e la dott.ssa Greco de

Il Sole 24 ore, quale moderatrice. Erano presenti per l'A.N.A. di Biella il past president Corrado Perona con la signora Anna, madrina della Sezione, insieme al sottoscritto.

La Campagna di sperimentazione, della durata di tre anni e dentro un orizzonte di lavoro di quindici, si trova nella sua fase esecutiva. Il col. Sandri ha introdotto l'argomento dei sistemi autonomi RAS, la difficile attività di ricerca, la fase prototipale e la necessaria collaborazione con partner esterni all'Esercito. Per facilitare la comprensione della materia ha fatto un esempio pratico - mi si perdonerà l'estrema semplificazione del racconto e qualche possibile imprecisione -.

Un plotone di fanteria si muove in un contesto densamente urbanizzato, è già vicino al nemico, e dispone di un aiuto speciale da parte di "truppe" speciali: moduli robotizzati, chiamati "gli accessori". Un microdrone-elicottero (nome di battesimo Black hornet, il calabrone nero), lungo meno di una spanna, silenzioso quanto il leggero ronzio di un insetto, va a osservare la zona delle operazioni; vede i suoi uomini in una certa difficoltà, segue le istruzioni memorizzate del suo progettista-creatore e "si fa un'idea" di ciò che può servire (un kit di plasma, un rifornimento logistico...). "Autonomamente" manda un segnale a un "collega" terrestre, un altro piccolo drone, stavolta a quattro ruote. Fuori sembra un robottino tutt'altro che in commercio, ma dentro è strapieno di sensori. Lui non è autonomo, ha un "conducente" a distanza. Riceve l'informazione dal commilitone volante, scorrazza velocemente e va a riferire "di persona" al comando.

In questo scenario siamo nel pieno dell'Intelligenza artificiale, dove i sistemi sono ..."capaci



di imparare". Gli accessori già esistono. Il sogno è di arrivare a farli lavorare in squadra nel punto più avanzato, nell'ultimo miglio, senza esporre l'uomo al fuoco nemico. Sistemi-compagni dell'uomo dunque, che proteggono e aiutano senza essere letali (non sparano), che si muovono autonomamente, non più gestiti dal comandante di plotone.

Questo per dare un'idea delle prospettive sempre più probabili dei prossimi decenni. Nessuna ipotesi oggi può dirsi irrealizzabile, ma l'uomo rimane ancora l'attore principale. È l'uomo che anche oggi, come sempre, si sta chiedendo cosa farà da grande. Se ciò vuol dire attrezzarsi per difendere il proprio Paese e insieme salvare il mondo, può essere questa la scommessa del Militare del 1° secolo del 3° millennio?

La conoscenza che varia ad ogni momento, le nuove frontiere appunto, dà la misura del tumultuoso sviluppo di disponibilità tecnica, nel rapporto etica-progresso. Chi potrà vedere il domani e il dopodomani si prepari all'incredibile.

**Ermanno Germanetti**





grazie all'Alpino Luca,  
gruppo di Ponderano, che dopo l'altare  
ha ideato e realizzato anche il leggio

la  
**Pera** srl  
marmi e graniti

per cucine, bagni ed edilizia in genere

**Vuoi sistemare casa,  
giardino e piscina?**

Realizziamo prodotti su misura  
e curiamo ogni particolare  
Contattaci per un preventivo gratuito!

**Luca Pera**  
GEOMETRA

☎ 339.5459604

**PONDERANO (BI)**

Via Verdi, 4/6

Tel. 015.541279

Cell. 371 3215235

lapera-srl@outlook.it



ORARI

Da lunedì a venerdì 8.00 - 12.00/13.30 - 18.30  
Sabato 8.00 - 12.00



Dal cuore delle montagne  
al cuore della tavola



**LAURETANA**

L'acqua più leggera d'Europa

Acqua Lauretana è un dono della natura, di fonte montana, che ha origine in un territorio incontaminato. Lauretana è l'acqua più leggera d'Europa con solo 14 mg/litro di residuo fisso e grazie alla sua purezza e ai pochi minerali contenuti, si abbina perfettamente ad ogni piatto perché non altera i sapori degli alimenti, esaltandone così il gusto vero. Sinonimo di eccellenza e qualità, acqua Lauretana rappresenta il valore aggiunto sulle tavole di chi ama la buona cucina.

**Tabella comparativa**

	residuo fisso in mg/l	sodio in mg/l	durezza in °f
<b>Lauretana</b>	<b>14</b>	<b>0,88</b>	<b>0,60</b>
Monte Rosa	16,8	1,2	0,59
S. Bernardo Rocciaviva	34,5	0,8	2,5
Acqua Eva	49	0,5	4,5
Levissima	80	2,1	5,7
Acqua Panna	139	6,4	10,6
Fiuggi	142	7,3	8
Smeraldina	154	25,5	N.D.
Nestlé Vera Fonte in Bosco	162	2,0	N.D.
Rocchetta	181	3,87	N.D.
Evian	309	6,5	N.D.
San Benedetto Primavera	313	4,1	N.D.
Vilasnella	396	3,4	N.D.

Il residuo fisso, il sodio e la durezza di alcune note acque oligominerali (residuo fisso <500 mg/l) commercializzate nel territorio nazionale.



# Protezione Civile

■ Gli Alpini della Protezione Civile sono sempre pronti a rispondere "presente" a qualunque richiesta giunga loro. Quest'anno, ancora caratterizzato dalle limitazioni ed attenzioni dovute alla pandemia, non sono mancate di certo le occasioni per rendersi utili alla collettività, nel pieno spirito dell'appartenenza all'A.N.A. Nei primi giorni di gennaio, in collaborazione con la Sezione Valsesiana ed il 32° Reggimento Genio Guastatori Alpini della Taurinense di stanza a Fossano, siamo stati impegnati con l'operazione "Luto", così chiamata dal latino "lutum" che significa "fango". A Guardabosone, in località "Ponte Strona", è stato pulito l'alveo del torrente dopo gli eventi alluvionali dell'ottobre 2020. Con l'arrivo dei vaccini contro il Covid-19 abbiamo avuto l'opportunità di ricevere le prime dosi. In questo modo abbiamo potuto collaborare fattivamente con il Coordinamento Territoriale e l'A.S.L. Biellese, nei centri vaccinali presso Biverbanca, Banca Sella, Clinica

Vialarda e altre strutture dov'è stata richiesta la nostra presenza. Questo impegno continua tutt'oggi, vista la necessità di somministrare ancora le terze dosi di vaccino ai soggetti fragili ed agli anziani. Tantissime le ore dedicate: nel complesso, infatti, le giornate/uomo rivolte ai vari servizi, esercitazioni ed emergenze sono state più di 1.400 con l'impegno di 38 volontari appartenenti a 25 diversi Gruppi. Detto in altri termini circa 40 giorni di impegno per ogni volontario. Nello svolgere il nostro servizio abbiamo sempre indossato il Cappello Alpino. Questo ha dato fiducia e sicurezza ai tanti che ci hanno ricompensato con *"bravi, se ci sono gli Alpini siamo tranquilli"*, *"grazie Alpini dove ci siete Voi portate sempre il sorriso"*. Questo rende le tante ore di impegno più leggere.

Finalmente a maggio, dopo più di un anno, ci siamo rincontrati nella nostra bella sede, dotati di mascherina e debitamente distanziati. Le relazioni di Roberto Bosi e Guido Galassi, rispetti-

vamente coordinatore e segretario, indispensabile formatore dei volontari, ci hanno aiutato a fare il punto sulla situazione operativa e sui corsi di formazione per l'aggiornamento operativo continuo. Durante l'anno abbiamo frequentato il corso radio A.N.A., primo rischio e alto rischio, 4 e 12 ore, corso H.A.C.C.P. per gli addetti alle cucine, montaggio tende ministeriali e pneumatiche. Tutto ciò che è inerente alla prontezza operativa in caso di calamità. Siamo Volontari ma... preparati e professionali. Siamo quasi al termine di questo secondo anno. Un periodo diverso che, forse, ci ha un po' confuso ma, come sempre, ci ha dato l'opportunità di renderci utili e di sentirci una grande famiglia: quella della Protezione Civile degli Alpini. Una famiglia che sta crescendo e che sempre più necessita di nuove "leve" per far fronte ai nostri doveri ed impegni.

**Vittorio Gamba**



**Se sei un Alpino, Amico degli Alpini o Aggregato e vuoi condividere i nostri scopi, diventa anche tu un volontario della Protezione Civile ANA. Iscriverti è facile: basta passare in segreteria sezionale e lasciare i dati. Il nostro coordinatore ti contatterà.**





#### AL SERVIZIO DEI NOSTRI CLIENTI

- a Benna una superficie di circa 80.000 mq di cui 27.000 coperti
- 15 automezzi per distribuire oltre 50.000 tonnellate annue con consegne giornaliere in Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta
- 9.000 tonnellate di prodotti sempre disponibili per consegna dal pronto
- 80 persone di cui 15 commerciali esterni dedicate a soddisfare ogni esigenza della clientela
- la Filiale di Garbagnate Milanese per essere sempre più vicini al lavoro dei nostri clienti

*L'azienda è certificata secondo le Norme Europee UNI EN ISO 9001:2008 ed EN 1090 per le lavorazioni*



**CERTIFICAZIONE EN1090  
N. 0496-CPR-0081**



**MOSCA** S.r.l.

#### PRODOTTI SIDERURGICI

VIA DEL VIGNALE - BENNA (BI)  
PARTITA IVA: 01344440027  
CODICE FISCALE: 81019740026

SEGRETERIA: TEL. 015/255991  
FAX: 015/25599352  
VENDITE: TEL 015/25599510  
SPEDIZIONI: TEL 015/25599520  
E-MAIL: vendite@moscasider.it

#### INOX SERVICE

TEL. 015/25599341  
FAX 015/25599352

#### FILIALE MILANO

Via B.Zenale 86 – GARBAGNATE MILANESE  
TEL. 02/99026435

E-MAIL: filiale.milano@moscasider.it

#### COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI SIDERURGICI

LAMINATI  
TRAVI  
TUBI E TUBOLARI  
PROFILI APERTI  
LAMIERE  
PANNELLI COIBENTATI  
PER PARETI E COPERTURE  
GRATE E RECINZIONI  
ACCIAI INOSSIDABILI  
AISI 304-316

SERVIZIO DI TAGLIO E  
FORATURA E  
SCANTONATURA PER TRAVI,  
TUBOLARI, ANGOLARI E  
LAMINATI VARI TAGLIO  
LAMIERE A MISURA  
E TAGLIO PLASMA AD ALTA  
DEFINIZIONE

SERVIZI VARI PER  
ENTI  
COMUNI  
ARTIGIANI  
OFFICINE MECCANICHE  
IDRAULICI  
INSTALLATORI  
EDILIZIA  
MANUTENZIONI  
COSTR. METALLICHE



# Castelletto Cervo



Tra i fondatori del gruppo di Castelletto Cervo, l'alpino Silvio Zanaica, classe 1921, ha compiuto 100 anni.

Nella prima foto Silvio con la torta "alpina"; nella seconda con il figlio Paolo e il nipote Gianni: tre generazioni di alpini nella famiglia Zanaica.

**FAI TUO  
IL BELLISSIMO RICORDO DELLA V INCORONAZIONE!  
LA MEDAGLIETTA COMMEMORATIVA IN ARGENTO CON L'EFFIGIE DELLA MADONNA**



**SARÀ ANCHE UN REGALO  
APPREZZATO E PREZIOSO!**



IN VENDITA PRESSO  
**ARNALDI**  
GIOIELLI OROLOGI  
VIA ITALIA 3 BIELLA      VIA ITALIA 12 BIELLA



# Tavigliano Messa al Monte Casto

■ Domenica 5 settembre, come consuetudine, è stata celebrata, al Monte Casto, la S. Messa in ricordo di tutti gli Alpini "andati avanti". Organizzata dal gruppo alpini di Tavigliano ed officiata da don Paolo, la celebrazione è stata molto suggestiva grazie alla presenza del coro "Le voci del Sabato Sera", di un significativo numero di fedeli compaesani e di rappresentanti alpini di altri gruppi locali. Al termine, gli alpini di Tavigliano hanno cucinato e servito il pranzo alle Selle di Pratetto.

I giorni che hanno preceduto questo evento sono stati molto impegnativi, dal punto di vista organizzativo, ma sono stati premiati dall'importante adesione ricevuta. Gli adulti, i bambini con i nonni, i canti, la musica, una tromba ed una fisarmonica hanno rallegrato gli animi ed hanno raggiunto l'obiettivo di farci

vivere qualche ora in modo spensierato, pur rispettando le normative anti-Covid vigenti.

Un grazie sincero al supporto organizzativo dato dalle Proloco di Tavigliano e Sagliano con l'augurio che il prossimo anno questa esperienza si possa rivivere.

**Guido Ramella Paia**



## L'ENOTECA DI BIELLA

### VENDITA VINI SFUSI

- ◆ *Il vino genuino  
per tutti i giorni*
- ◆ *I grandi vini*
- ◆ *Gli spumanti e le  
grappe selezionate*
- ◆ *Le confezioni regalo*

**ENOTECA DI BIELLA**

**Via Ivrea, 28**

**Tel. 015-40 60 95**

**[www.enotecadibiella.com](http://www.enotecadibiella.com)**







**La mia Vittoria:**

**avere sempre la soluzione giusta a portata di mano**

Avvalersi di **Vittoria Assicurazioni** significa poter contare sulla **competenza ed esperienza** di **assicuratori** impegnati nel trovare le **soluzioni migliori** per soddisfare le tue esigenze



**Contattaci per una consulenza personalizzata e un preventivo gratuito**

**Ferraris Assicurazioni di Ferraris Alberto e Andrea & C. S.A.S.**  
Piazza Vittorio Veneto, 16  
Biella 13900  
T. 015 22588 - F. 015 20359 - [agenziadibiella@agentivittoria.it](mailto:agenziadibiella@agentivittoria.it)



**Vittoria Assicurazioni**

**AGENZIA di BIELLA**



# Chiavazza



■ Anche quest'anno gli alpini del gruppo di Chiavazza hanno collaborato con l'AIMS. Dopo "Gardensia", nel mese di maggio, hanno partecipato a "La mela di AISM", il 2 e 3 ottobre. Come sempre tante persone non hanno fatto mancare la loro presenza contribuendo a questa lodevole manifestazione. Un grazie particolare

alla parrocchia di Chiavazza che permette ogni volta, all'AIMS e agli alpini, di usufruire del portico della chiesa della Confraternita della Santissima Trinità per queste manifestazioni.

## Alzabandiera: inizia il nuovo anno scolastico.



■ Mercoledì 15 settembre, giorno di avvio dell'attività scolastica, il gruppo di Chiavazza, come consuetudine, ha realizzato la cerimonia dell'alzabandiera presso le scuole medie del quartiere alla presenza del Preside, di insegnanti e alunni,

nel buon auspicio che l'anno prosegua nel migliore dei modi.

G.G.

## 6° Giro della Bertamelina



■ 170 partecipanti, carichi e agguerriti, domenica 12 settembre, hanno percorso i sentieri e le vie di Chiavazza, in occasione della sesta edizione della non competitiva. La manifestazione è stata l'occasione anche per percorrere

la nuova scala, appena rinnovata, sul sentiero Bertamelina. Grazie alla piacevole giornata, i nostri cuochi, hanno potuto preparare un'ottima polenta, spezzatino e salsicetta che ha saziato gli entusiasti concorrenti. Ringraziamenti dovuti per l'ottima collaborazione alla Protezione Civile del Comune di Biella e ai volontari per la sorveglianza del percorso.

G.G.

## Zumaglia



■ All'alpino, nonché Cavaliere, Bruschi Egidio è stata consegnata dall'amministrazione comunale di Zumaglia una targa ricordo per la proficua attività svolta come volontario di protezione civile ANA.



LA DISTILLERIA DELLA VALLE D'OROPA  
- ITALIA -

**LE GRAPPE**

**GRAPPA DI RUCHE**

Da un unico vitigno autoctono del Monferrato nasce questa grappa di eccelsa qualità, profumata e di gradevole sapore. Caratterizzata in fase fermentica un'azione di tutti gli acidi che assicurano questo grappa di macerazione con un buon grado di equilibrio, ma allo stesso tempo armonica.

43% vol



**GRAPPA DI VINACCIA**

Dalla vinaccia più sana e selezionata con un macerico di sette giorni nasce il Supergrappa, viene distillata questa grappa secondo un'antica procedura. La materia prima è un insieme di uve nobilitate, cerasuolo, vitellina e uve che conferiscono un tono piacevolmente profumato al palato con le sfumature tipiche del famoso vitigno Selezione.

43% vol

**GRAPPA DI NEBBIOLO**

Ottenta dalle pregiate vitacce di varietale Nebbiolo, questo grappa corsiva e gradevole viene distillata con un'antica di serie distillazione a bagnomaria, nel rispetto della più antica tradizione piemontese. Ricordando il senso antico della il gusto morbido e vellutato.

43% vol

**GRAPPA DI ERBALUCE**

Caratterizzata e delicata, contraddistingue questa grappa distillata con cura per ottenere tutti i pregi e le sfumature del vitigno di Erbaluce. Caratterizzata da un intenso bouquet di profumi da un sapore netto e fresco da un sentore fine che ricorda il fieno di campo.

43% vol

**GRAPPA DI PINO MUGELLO**

Da un'antica ricetta fiorentina sempre presente si tracciano le foglie di pino mugello con la grappa distillata a bagnomaria alla temperatura di 80°C. Il risultato è una grappa profumata ma, balsamica e dal forte sentore speziato e aromatico. Ottimo anche da consumare caldo come digestivo e soprattutto.

40% vol

**PUNTO VENDITA**

**BIELLA VIA SEBASTIANO FERRERO, 14**

**Orari: 9 - 12 | 15 - 19 Chiuso domenica e lunedì**

**Tel. 333 50 62 544 | [info@cascinalanoce.it](mailto:info@cascinalanoce.it) | [www.cascinalanoce.it](http://www.cascinalanoce.it) | [@cascinalanoce.it](https://www.facebook.com/cascinalanoce.it)**

**Sede produttiva: via Santuario d'Oropa - 13900 Favaro (BI) | Tel. 0158853216 | C.A.IT00BIA000175**





# Ivrea: corsa in montagna

■ Domenica 24 ottobre, la Valchiusella, è stata palcoscenico di una particolare gara alpina che ha incoronato il vincitore del 1° Campionato del 1° Raggruppamento di corsa in montagna. La manifestazione, denominata "Corsa del Centenario della Sezione di Ivrea", è stata organizzata, dalla Sezione eporediese, per celebrare i 100 anni della Sezione. Oltre ai molti gruppi canavesani hanno partecipato alla gara tutte le sezioni del 1° Raggruppamento: Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia.

L'organizzazione della competizione, con la regia del responsabile sportivo sezionale Fabio Aimo Boot, non ha impegnato solo le forze della Sezione di Ivrea ma, soprattutto, gruppi alpini e amministrazioni comunali della Valchiusella, che hanno sfruttato questa occasione per avere un bel ritorno d'im-

agine, visto che questa è una delle zone montane più magiche del Canavese.

I partecipanti alla corsa erano divisi tra Soci Alpini, Aggregati e Militari in armi. I percorsi e i relativi dislivelli sono stati adeguati all'età dei partecipanti: per gli under 60 km 12,500, dislivello positivo di 660 mt e percorso ridotto; per gli over 60 km 8,500 e dislivello positivo 450 mt.

La Sezione di Biella, presente con 10 atleti, si è classificata al 5° posto, su 15 Sezioni. Atleti biellesi in gara nel percorso di km 12,500: Emiliano Di Palma, Antonio Lebole, Paolo Bobba, Federica Pozzo, Walter Scavarda, Stefano Bovio. Nel percorso di km 8,500: Tiziano Berra, Mino Fortunato, Veronica Grosu.

**Giancarlo Guerra**



**PRATICHE AUTOMOBILISTICHE  
RINNOVO PATENTI CON MEDICO IN SEDE  
BOLLI AUTO**

**BIELLA - Via Villani, 7**

tel. **015.2522275** - fax **015.2438224** • e-mail: **fusco@sermetra.it**

orario: Lunedì - Venerdì 9.00-12.00 / 15.00-18.30 • Sabato 9.00-12.00

**[www.autoagenziabiella.it](http://www.autoagenziabiella.it)**

# La Pelle

BORSE & ACCESSORI

BORSE, CINTURE, PORTAFOGLI  
 OMBRELLI, VALIGE, ACCESSORI VIAGGIO  
 SCIARPE, CAPPELLI, GUANTI  
 UOMO e DONNA



Tel. 015 32784  
[www.lapellebiella.com](http://www.lapellebiella.com)

Piazza Fiume, 4 - 13900 Biella

# FINECO

B A N K

## Leonardo Crobeddu

Senior Private Banker  
 Consulente Finanziario  
 Financial Advisor

FinecoBank  
 Via Torino,69  
 13900 - Biella (BI)  
 Ufficio +39 0158555311

Mobile +39 3477174558  
[leonardo.crobeddu@pfafineco.it](mailto:leonardo.crobeddu@pfafineco.it)





## Mattone per la sede

Ponderano Rossini G € 110,00 -  
Sagliano e Valle del Cervo 100,00 -  
Biella Centro Vernato € 30,00 -  
Candelo € 100,00 -Magnano € 7,50 -

**€ 347,50**

## Sport

Ponderano S. Socco € 10,00 - Candelo Simone Borri € 20,00.

**€ 30,00**

## Museo

Gruppo di Erba € 50,00 - Pavia € 10,00.

**€ 60,00**



ATTENZIONE!

## Sede e Segreteria

**dal 1° NOVEMBRE  
CHIUSE il LUNEDI'**

**NUOVO ORARIO:  
dal MARTEDI' al VENERDI'  
15 ~ 19**



### CAVAGLIÀ

**Saverio Beltrami**, figlio dell'aggregato Luca e di Kanchana Capacci, nipote degli alpini Daniele Beltrami e Enzo Capacci.

### CASAPINTA

**Gregorio Mussolin**, figlio di Alessandro e di Manuela Bonardi, nipote dell'alpino Vanni Bonardi.

**Federico Foschini**, figlio di Alessandro e Micol Macellari, nipote dell'alpino Daniele Foschini

**Anagrafe chiusa il:  
04 / 11/ 2021**

### GRAGLIA

**Aurora Zanchetta**, figlia di Fabio e di Serena Valcauda, nipote dell'alpino Giulio Valcauda.

### LESSONA

**Fabio Revolon**, figlio dell'amico degli alpini Matteo e di Valeria Camatel, nipote dell'alpino Pierenzo, già capogruppo.

### MOTTALCIATA

**Alice Sartore**, figlia di Andrea e di Elena Liga, nipote dell'alpino Gianpiero Sartore.

fornitura e assistenza  
**BLOTTO UFFICIO**  
 prodotti e servizi [www.BLOTTOUFFICIO.IT](http://www.BLOTTOUFFICIO.IT)

**REGISTRATORI DI CASSA  
 BILANCE - COMPUTER**

**Biella - Via Torino n.16  
 Tel.015-31080**



**LA QUALITÀ FA LA DIFFERENZA**

PC FISSI E PORTATILI  
 SOFTWARE AZIENDALE  
 PRODOTTI PER UFFICIO  
 VENDITA ACCESSORI

ASSISTENZA TECNICA  
 FOTOCOPIATRICI  
 FAX E MULTIFUNZIONI  
 PLOTTER

**SISTEMI GESTIONALI  
 PER IL PUNTO VENDITA E LA RISTORAZIONE  
 VISITE FISCALI PERIODICHE  
 SU QUALSIASI MODELLO DI REGISTRATORE**



**GAGLIANICO**

Eleonora Landoni, figlia dell'artigliere alpino Piero con Nicolò Boltri.

**CASTELLETTO CERVO**

Alpino Sergio Boccato.

**CHIAVAZZA**

Alpino Salvatore Panetta.

**GRAGLIA**

Alpino Luigi Zegna.

**Bruno Bor**, nonno dell'alpino Daniele Beltrame.



**LESSONA**

Alpino **Guido Graziola** (classe 1935).

**MASSAZZA**

**Pietro Callegaro**, fratello dell'alpino Silvano.

**ALICE CASTELLO**

**Pio De Santi**, papà dell'alpino Antonio.

**Anna Itala Salussoglia**, mamma dell'aggregato Pier Giuseppe Bondonno.

**MONGRANDO**

**Umberto e Domenico Andreotti**, fratelli dell'amico degli alpini Silvano Andreotti.

**MOTTALCIATA**

**Massocco Rino**, zio dell'alpino Andrea Pavan.

**Caterina Minelli**, cognata dell'alpino Selva Luigi.

**MUZZANO**

Alpino **Dario Raspino**

**CAMBURZANO**

Alpino **Piero Maffiotti**.

**NETRO**

**Francesca Girelli**, figlia dell'alpino Massimo Girelli

**CANDELO**

Alpino **Nino Natrella** (classe 1929).

**PONZONE**

Alpino **Dino Masiero** di 92 anni.

LOCANDINE - MANIFESTI  
 POSTER GIGANTI 6X3  
 BIGLIETTI VISITA  
 DEPLIANT - CARTOLINE  
 VOLANTINI - OPUSCOLI  
 CALENDARI

CARTELLONISTICA  
 PER CANTIERI  
 FIERE - MOSTRE

ADESIVI PER AUTOMEZZI  
 STRISCIONI - TOTEM  
 ROLL-UP  
 STAMPA SU T-SHIRT

TIMBRI - TARGHE  
 MODULISTICA  
 CANCELLERIA  
 EDITORIA



**TIPOLITOGRAFIA  
 GARIAZZO**

IL PARTNER  
 DELLE TUE IDEE

VIGLIANO BIELLESE  
 Via Milano, 161 - 015 510345

PREZZI SPECIALI  
 PER I GRUPPI ALPINI

UFFICI  
 GARIAZZO

Maggiori  
 IL PAESE  
 IN  
 FESTA  
 INGRESSO  
 MOSTRA  
 PERMANENTE  
 GARIAZZO



## ROASIO VILLA DEL BOSCO

**Piergiuseppe Manachino**, papà dell'alpino Claudio.

**Loggia Stella**, suocera dell'alpino Massimiliano Peron.

**Remo Dalberto**, papà dell'alpino Giovanni e fratello di Anna Maria Dalberto madrina del gruppo.

## SALA BIELLESE

**Agnese Fincato**, suocera dell'alpino Morino Baquetto Giovanni.

## SALUSSOLA

Alpino **Alessio Costa**.

## SANDIGLIANO

**Simona Clerico** di anni 49, figlia dell'alpino Piero Clerico.

**Elisabetta Simonato**, mamma dell'alpini Gianpiero Coda Zabetta (gruppo di Sandigliano) e Franco Coda Zabetta (gruppo del Vandorno).

## SORDEVOLO

Alpino **Bertazzoli Giancarlo**, classe 1928 - decano del gruppo di Sordevolo

## TRIVERO

Alpino **Wilmer Dalle Nogare**.

**Umberto Zignone**, cognato dell'alpino Lio Vioglio

## VALLEMOSSO

**Rita Fiore** di anni 86, benefattrice del gruppo e moglie dell'alpino e consigliere onorario Attilio Aiolfi.

Alpino **Ezio Sacco**, papà dell'alpino Luigi

## VANDORNO



Alpino **Ermanno Mosca** 92 anni.

## VERRONE



Alpino **Sergio Crosa Rossa**, consigliere del gruppo.

*Un grande Alpino, un amico sempre attento e discreto, disponibile e presente in tutte le nostre attività. Lascia un ricordo ed un esempio indelebile nel nostro gruppo.*



... da oltre novant'anni al servizio della città di Biella e di tutta la sua provincia, con serietà e professionalità mette a disposizione di tutte le famiglie la prima **CASA FUNERARIA**.



*La nostra **CASA FUNERARIA** è immersa nel verde in uno spazio esclusivo e gratuito, dedicato ai clienti, in una struttura moderna, funzionale ed accogliente. Ideale per chi desidera dare l'ultimo saluto ai propri cari in un luogo tranquillo e confortevole.*



**Onoranze Funebri**  
**DEFABIANIS FELICE**

dal 1926 ... da 90 anni qualità, professionalità, assistenza, identità e soluzioni congrue...  
SEDE:  
**BIELLA**  
Via Repubblica, 41  
**Casa Funeraria Defabianis**  
Via Santa Maria di Campagna, 20/A  
**BIELLA** Tel. 015 27478  
www.casafunerariadefabianis@gmail.com - www.defabianisonoranze.it



# A

## AGORÀ PALACE

HOTEL ★★★★★

*Comfort, Accoglienza ed Eleganza in centro città.*



Wi-Fi gratuito



Palestra



Eventi e Congressi



Ristorante



Parcheggio

Via Lamarmora 13/a, 13900 Biella  
T. 015.8407324 | [info@agorapalace.com](mailto:info@agorapalace.com) | [www.agorapalace.com](http://www.agorapalace.com)

## SARTORIA

PIATTI SU MISURA



Il mix perfetto tra ingredienti di alta qualità, interpretazione innovativa dello chef e libertà di creare un'esperienza su misura per il proprio appetito: tutto questo è Sartoria.



APERTO TUTTI I GIORNI

Pranzo 12:00 - 14:30 | Aperitivo dalle 18:00 | Cena 19:00 - 22:00

Piazza Casalegno 20/d, 13900 Biella - all'interno di Agorà Palace Hotel  
T. 015.8407324 | [www.sartoriaristorante.com](http://www.sartoriaristorante.com)